



## CLELIA FARNESE, LA DONNA CHE NESSUNO RIUSCÌ A PIEGARE

**Gigliola Fragnito, agguerrita storica della modernità, manda in librerie l'affascinante vicenda di una donna straordinaria: *Storia di Clelia Farnese. Figlia naturale del cardinale Alessandro Farnese, Clelia***

(1557-1613) viene fatta sposare a 14 anni(!) a Giovan Giorgio Cesarini, gonfaloniere di Roma. Suo padre l'aveva promessa alla famiglia Cesarini fin da quando Clelia di anni ne aveva nove. Basterebbe questo a dire in qualche atmosfera e servendo quali interessi si tentò di piegare la sua vita. Suo padre del resto era stato creato cardinale quando di anni ne aveva 14 violando ogni legge in proposito, per volontà di papa **Paolo III**, suo avo. Buon papa tutto sommato, ma forse un nepotista. Alessandro cercò per tutta la vita di arrivare ad essere anch'egli papa affinché un secondo Farnese potesse sedere sul trono dei pontefici. Il precoce matrimonio di Clelia rientra in questa tattica. Le nozze avrebbero dovuto essere sontuose come si conveniva al rango delle famiglie. Ma in quel momento regnava Pio V Ghislieri che s'era proposto niente meno di «rigenerare una città incorreggibile». Nonostante questo continuavano comunque a Roma: «Banchetti, balli, spettacoli teatrali, tornei, quintane, corse di tori, che riunivano gentiluomini, gentildonne e cardinali». Il matrimonio non fu felice. Clelia era bellissima ma suo marito aveva amanti in tal

numero che lei arrivò ad ucciderne una («la Bella Barbara») dalla quale si sentiva insolentita.

I rapporti tra moglie e marito non erano buoni, ma quelli tra i due coniugi e il cardinale Alessandro, che continuava a inseguire i suoi sogni di gloria, erano addirittura pessimi. Tra l'altro Alessandro era impegnato a lottare contro un altro potente cardinale: Ferdinando I de' Medici. Quando Giovan Giorgio morì, Clelia rese evidente la sua relazione proprio con il cardinale Medici

per cui suo padre, furente, la costrinse a un secondo matrimonio con Marco Pio di Savoia, marchese di Sassuolo, uomo rozzo e manesco che, agli occhi del cardinale, aveva un pregio: avrebbe portato la sua irrequieta figliola lontano da Roma. Ho riassunto sommariamente la storia di una donna che offre, scrive l'autrice «una testimonianza eloquente delle resistenze opposte ai modelli di vita femminile propugnati dalla Controriforma», contraddice cioè «il profilo acquiescente e mansueto della sposa e della monaca». ■



**STORIA  
DI CLELIA  
FARNESE**  
Gigliola  
Fragnito  
IL MULINO  
pp. 326 euro 25

### LE REGOLE E IL SUDORE

**Giovanni Boniolo RAFFELLO CORTINA -**  
pp. 206 euro 15

Ottimo sportivo in gioventù, l'autore insegna oggi Filosofia della Scienza. Qui offre una divagazione, bella e di piacevole lettura, sull'etica dello sport: che cosa vuol dire sfidare il corpo prima degli avversari, rispettando le regole, giocando pulito. E poi, il gusto della vittoria, lo spirito dello spogliatoio, la complicità tra compagni, la bellezza in sé del gesto atletico.

### LEGGERE BAUDELAIRE Massimo Bianco

CAROCCI- pp. 94 euro 11

L'autore, insegna Letteratura francese a Roma, dà in questo manuale le chiavi per interpretare uno dei massimi poeti contemporanei, fondamentale per la comprensione del nostro mondo. Volumetto che l'editore pubblica insieme ad altri titoli quali ad esempio: *Leggere Melville* (Giorgio Mariani) e *Leggere Swift* (Riccardo Capoferro). Strumenti agili che escono non a caso in una collana dall'appropriato titolo: *Bussole*.

